



Associazione  
La Bottega dell'Orefice

## EDU.CO.RI.DI

Educare alla conoscenza e al rispetto della diversità

a cura di

Angela Novielli \*

**LA BOTTEGA DELL'OREFICE, sez. Appulo-Lucana**, centro confederato alla CIC-RNF, associazione tra insegnanti di metodi naturali ST-CAMeN, ha realizzato il progetto intitolato EDU.CO.RI.DI., che rientra nel piano ministeriale pluriennale indetto dal **MIUR** Ministero dell'istruzione e della ricerca, l'**Unar** (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) e dal dipartimento delle **Pari opportunità** (piano pluriennale 2014 -2017).

### ATTORI

Il progetto ha visto coinvolti in un unico tavolo di concertazione i dirigenti scolastici, i docenti referenti delle scuole in rete, la Bottega dell'Orefice sez. appulo-lucana, l'Università degli Studi di Bari e le Associazioni di genitori ( AGE, AGESC. ..).

Il fine era di favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra la scuola, la famiglia e l'associazionismo familiare, con l'obiettivo di creare una rete educativa intorno ad un comune obiettivo formativo. (diapo 1)

Diapo 1



## DESTINATARI

I destinatari sono stati gli studenti di 11 scuole di primo e secondo grado nell'ambito regionale e precisamente n.8 di Secondaria Superiore e n.3 di Primo grado, per una popolazione scolastica pari a circa 1.000 ragazzi dai 13 ai 16 anni.( diapo 2)

Diapo 2



## FASI PROGETTUALI

Il piano di lavoro ha previsto diverse fasi :(diapo 3- 4)

Diapo 3



## I^ fase:

### Costruzione della rete

Sono stati elaborati protocolli d'intesa e promossi tavoli di confronto tra scuole secondarie di primo e secondo grado, associazioni di genitori, Università degli Studi di Bari e l'Associazione "La Bottega dell' Orefice", creando una sinergia di un *network* finalizzato alla progettazione e attualizzazione di azioni di sensibilizzazione, informazione e percorsi formativi .

Diapo 4



## II^ fase

### La ricerca.

L'indagine, svolta dall'Università degli Studi di Bari- Corso di Studi in Formatore e Gestore delle Risorse Umane (prof.ssa A.Mongelli), mirava a far emergere i bisogni formativi che avrebbero costituito gli *input* per la progettazione del percorso formativo, rivolto ai ragazzi delle scuole che hanno aderito alla proposta progettuale. La particolarità della ricerca è stata di coinvolgere sia gli studenti che i loro genitori, scelta che permette di acquisire conoscenze più approfondite sulla presenza/assenza di influenze tra adulti significativi e ragazzi.

Dalla popolazione di riferimento di **975** ragazzi è stato estratto, con metodo statistico, un campione casuale proporzionale all'ampiezza delle classi di interesse in dette scuole.

La raccolta dei dati, è avvenuta tramite rilevazione diretta, mediante somministrazione di un questionario costruito ad hoc che è stato pretestato. L' auto-compilazione, a cura degli alunni, è avvenuta in presenza della ricercatrice e con il necessario supporto specialistico volto non solo a fugare i dubbi, ma anche a coinvolgere i ragazzi in modo attivo nella rilevazione.

Il piano di raccolta dei dati, scientificamente strutturato, e' stata pianificato per ciascuna delle scuole coinvolte nel progetto, di concerto con le docenti referenti, il cui supporto si è rivelato quasi sempre prezioso.

L'indagine, ha rilevato che sia tra ragazzi sia tra i genitori, si evidenziano scadenti e/o inesistenti *capabilities* nel settore dell'affettività e della sessualità, la presenza diffusa di stereotipi di genere e una debolezza relazionale, fattori predisponenti relazioni alterate fra i sessi.

Un dato importante su cui riflettere riguarda la definizione e la rappresentazione della "diversità" da parte degli intervistati. Genitori e figli riportano l'idea che si è diversi per *cultura*. Si è diversi per stile di vita, per immagini del mondo, ecc. Va considerato che un terzo dei genitori non è convinto che la diversità sia un dato biologico ma sia da ricondurre allo status socio-economico.

La risposta dei ragazzi è riconducibile a quella dei genitori, ciò che si evidenzia è una simmetricità di risposte tra genitori e ragazzi. Questo ci induce a pensare che gli stereotipi, i pregiudizi si formano in primis nell'*humus* educativo familiare e che si può parlare di *effetto famiglia* nella costruzione di modelli e valori di riferimento.

### III^ fase

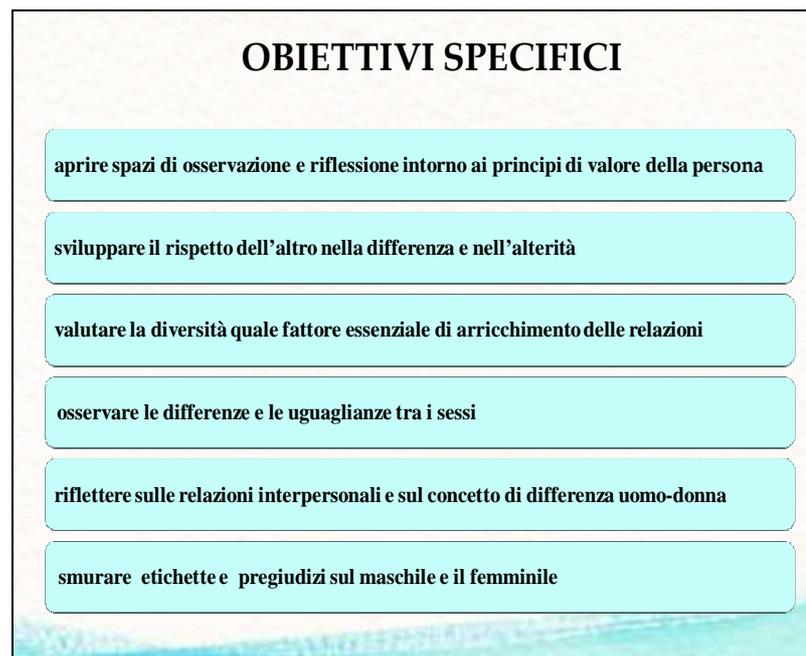
#### **Progettazione esecutiva del percorso formativo.**

Il percorso formativo intitolato *Io-Tu-Noi-Voi: percorso di scoperta del valore di sé e dell'altro*, è stato curato dall'Ass.la Bottega dell'Orefice, e – come anticipato- elaborato sulla base dei risultati della ricerca svolta dall'Università di Bari. A partire da tali dati si è ideato un percorso formativo il cui obiettivo generale è stato di educare alla relazione, alle differenze e al rispetto della diversità (maschio-femmina) in quanto pre-requisiti per superare comportamenti violenti contro le donne.

#### **Obiettivi specifici**

Le attività progettuali hanno puntato alla valorizzazione della competenza relazionale, delle differenze uomo-donna in termini di rispetto e ricchezza nonché a sostenere l'importanza di costruire relazioni affettive, amicali e interpersonali basate sulla reciprocità e il valore di sé e dell'altro. Particolare rilevanza è stata data alla conoscenza del proprio corpo come dato biologico della identità sessuata, che caratterizza il maschile e il femminile, permettendo la scoperta del sé corporeo anche nei segni della fertilità e fecondità dell'uomo e della donna. ( diapo 5)

Diapo 5



Il percorso , che si articolava in 4 incontri di 2 ore ciascuno, è stato disegnato con l'intento di aprire spazi di osservazione e riflessione intorno ai principi di valore della persona, di sviluppare il rispetto dell'altro nella differenza e nell'alterità, di smurare etichette e pregiudizi sul maschile e il femminile, di riflettere sulle relazioni interpersonali e sul concetto di differenza uomo-donna, di osservare le differenze e le uguaglianze tra i sessi, di considerare la persona nella sua totalità, di valutare la diversità quale fattore essenziale di arricchimento delle relazioni

Diapo 6



### **Programma ( diapo 6)**

Il primo incontro: “*Chi 6 tu?Chi sono io*”

Il secondo incontro “*Uomini e donne:uguali e diversi,il valore della differenza*”

Il terzo incontro: “ *Il maschile e il femminile :due mondi da scoprire e rispettare*”

Il quarto incontro: “*In-Relazione:dall'io,al tu,al noi*”

### **Metodologia**

La metodologia scelta è stata quella laboratoriale, incentrata sul protagonismo dei ragazzi e sui processi di socializzazione,valorizzando il gruppo e le sue esperienze, mediante strumenti innovativi e multimediali e con l'utilizzo del metodo narrativo.

### **IV^fase**

#### **Divulgazione e informazione**

E' stato organizzato un *open space* diretto a creare momenti di riflessione e approfondimento, sui temi e gli argomenti sviluppati nel percorso formativo.

La giornata di divulgazione ha coinvolto genitori, docenti, studenti ,autorità locali,rappresentati dell'associazionismo e delle istituzioni territoriali , sviluppando uno scambio proficuo mediante anche l'esposizione degli elaborati e dei prodotti multimediali realizzati dai ragazzi attraverso cui hanno espresso un giudizio sull'esperienza e su parti importanti del percorso formativo .

Ha avuto altresì lo scopo di sensibilizzare i genitori ad educare i propri figli al rifiuto della violenza e di ogni forma di discriminazione, a rileggere e rimodulare contenuti e criteri delle relazioni fra sessi, a riconoscere la diversità come valore e ricchezza,a partire dalla differenza uomo-donna.

## V^ fase

### Valutazione

La valutazione, di tipo qualitativo, è stata appannaggio della scuola capo-fila che ha verificato i processi messi in atto mediante il resoconto dei docenti tutor e i report dei ragazzi. I risultati emersi evidenziano il bisogno dei ragazzi di sentirsi protagonisti in prima persona del processo di crescita e la consapevolezza di non riuscire a volte ad affrontare alcuni aspetti - spesso ignorati e poco considerati - della vita di relazione, riconoscendo la poca attitudine e la superficialità con cui si affrontano argomenti che direttamente sono implicati nei percorsi di crescita e di maturità relazionale, affettiva ed emotiva.



Diapo 7



Diapo 8

### Conclusioni ( diapo 7-8)

L'esperienza si è rivelata positiva, -come emerge anche da quanto i partecipanti hanno espresso nella scheda di valutazione finale somministrata a fine corso dagli esperti della Bottega dell'Orefice-, ed il lavoro svolto ha facilitato l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e conoscenza di sé, il desiderio di migliorare le relazioni con l'altro diverso da sé e il ri-conoscimento della dignità di ogni persona. Le maggiori risonanze sono state espresse sul riconoscimento del rispetto delle differenze di genere, sulla scoperta della bellezza insita nel corpo dell'uomo e della donna come segno di unione, di dono reciproco, sul mistero del generare e della trasmissione della vita, sul senso e il significato dell'amore nella sua pienezza e verità.

*Lo stupore!*

*Vi raccomando lo stupore: la meraviglia,  
come se scopriessimo in ogni cosa qualcosa di nuovo...  
Scoprite e lasciate che lo spirito esulti di stupore” ( Paolo VI°)*



# E.DU.CO.RI.DI

## *Educazione alla conoscenza e al rispetto delle diversità*

2013-2017

a cura di

Angela NOVIELLI

( responsabile della formazione Ass.La Bottega dell'Orefice, sez.appulo-lucana)

BRESCIA, 14-17 / 06/2018

1

# ATTORI



2

# DESTINATARI



3

# FASI DEL PROGETTO



4

## FASI DI ATTUAZIONE

### I^ FASE

**La costruzione della rete** tra scuole secondarie di primo e secondo grado; sono stati elaborati protocolli d'intesa e promossi tavoli di confronto tra scuole, associazioni di genitori, università degli studi di Bari e associazione la Bottega dell'Orefice .

### II^ FASE

**La conoscenza del bisogno formativo.** Ricerca curata dall'Università di Bari ( prof.A.Mongelli) con campionamento statistico diretta ad individuare i bisogni formativi degli studenti.

### III^ FASE

**La progettazione esecutiva del percorso formativo** dal titolo *Io-Tu-Noi-Voi: percorso di scoperta del valore di sè e dell'altro*, curata dell'Ass. la Bottega dell'Orefice

### IV^ FASE

**La divulgazione e informazione .E' stato** mediante *open space* diretto a creare momenti di riflessione e approfondimento, sui temi e gli argomenti sviluppati nel percorso formativo

### V^ FASE

**La valutazione di tipo qualitativo** appannaggio della scuola capo-fila che ha verificato i processi messi in atto mediante il resoconto dei docenti tutor e i report dei ragazzi

## OBIETTIVI SPECIFICI

aprire spazi di osservazione e riflessione intorno ai principi di valore della persona

sviluppare il rispetto dell'altro nella differenza e nell'alterità

valutare la diversità quale fattore essenziale di arricchimento delle relazioni

osservare le differenze e le uguaglianze tra i sessi

riflettere sulle relazioni interpersonali e sul concetto di differenza uomo-donna

smurare etichette e pregiudizi sul maschile e il femminile

# Io Tu Noi Voi

Percorso di scoperta  
del valore di sé e dell'altro



“chi 6 tu? Chi sono io”



“Il maschile e il  
femminile :due mondi  
da scoprire e rispettare”



“Uomini e donne:uguali e diversi,  
il valore della differenza”



“In-Relazione:dall'io al tu al noi “

7

## Cosa ho trovato? Cosa ho imparato?



*Ho scoperto che ... che devo rispettare il prossimo*

*Ho trovato...una vera lezione di vita*

*Ho trovato...le risposte che dentro di me cercavo*

*Ho imparato...a rispettare me e gli altri*

*Ho imparato...a non etichettare e a trattare gli altri come tratto me stesso*

*Ho imparato...a parlare di me e ascoltare gli altri*

*Ho imparato...che le donne sono sacre*

8

## Quel che mi resta...mi porto a casa



*il desiderio di...aprire il mio cuore*  
*il desiderio di... crescere e non perdere mai i miei valori*  
*il desiderio di... conoscere quello che non conosco di me*  
*Mi porto a casa...insegnamenti fondamentali per la mia vita*  
*Mi porto a casa...il ricordo di una bella esperienza e di un buon insegnamento*  
*Mi porto a casa...me stesso migliorato*  
*Mi porto a casa...il ricordo di un incontro che mi ha insegnato molto*  
*Mi porto a casa...dei valori a cui prima non davo importanza*  
*Mi porto a casa...la consapevolezza che nella vita si può sempre migliorare*  
*Mi porto a casa...un bagaglio di conoscenze di fronte alle quali mi stupisco!*

9

*“Lo stupore!  
Vi raccomando lo stupore:  
la meraviglia, come se  
scoprissimo in ogni cosa  
qualcosa di nuovo...  
Scoprite e lasciate che  
lo spirito esulti di stupore”*

PAPA PAOLO VI



*Grazie*

10